SPIT-NEWS

Notiziario aperiodico, apolitico, a diffusione limitata e gratuita per i soci del
ANNO 2012 REGISTRO ITALIANO TRIUMPH SPITFIRE Numero 44



editoriale





October 17, 1962

The Spitfire4 was first presented to an enthusiastic audience at the 1962 London Earls Court motor show.

E così la nostra cara Spit ha compiuto 50 anni! Buon Anniversario!

Ma la nostra arzilla vecchietta nonostante il mezzo secolo continua a piacere per la sua linea aggraziata e sempre attuale, questo grazie al maestro Giovanni Michelotti con il suo capolavoro disegnato in una notte. E l'abbiamo festeggiata a dovere ricordando l'avvenimento per tutto l'anno e con il nostro logo adesivo 50th che fa bella mostra sulle nostre Spit e sui vari gadget che abbiamo distribuito durante i raduni dell'anno.

Già i nostri raduni, anche quest'anno bellissimi, però la nostra stagione è finita, il girovagare per l'Italia a capote aperta è ormai un ricordo ma, tranquilli, sono già iniziati i preparativi per il nuovo programma e vi assicuro che sarà all'altezza di quello appena terminato se non meglio! Presto conoscerete i dettagli, tenetevi pronti e iniziate a fare il tagliando alla Spit!

In questo numero, per rimanere in tema con la storia della Spit, troverete un'interessante articolo sui colori e abbinamenti durante la produzione che sicuramente vi sarà utile per restauri e lavori di ripristino e manutenzione. Poi i resoconti dei raduni, sia ufficiali che non, cioè quelli che nascono spontanei dai gruppi di partecipanti che durante gli anni hanno consolidato le loro amicizie anche fuori dai raduni. E questo è il bello del Registro, far conoscere persone sia vicine che distantissime che altrimenti mai avrebbero potuto incontrarsi. La passione per la Spit porta anche a questo!

Uno Spit-Abbraccio e Buone Feste a tutti!

Claudio Quaglia

In questo numero:

"2° Raduno Sopra Tutto Spitfire a L'Aquila - 15° Raduno Nazionale RITS"

"9° Raduno in Campania - Baia, Bacoli, Monte di Procida" Ticino Generoso

I Gnari de Bresa

Tecnica: I colori della Spitfire

Censimento Spitfire e GT6: Quota 1444!

FotoSpit

2° Sopra Tutto Spitfire a L'Aquila 15° Raduno Nazionale Rits

L'Aquila, 30 Giugno-1 Luglio 2012



Le Spitfire in parata a Piazza Duomo a L'Aquila

SOPRA TUTTO SPITFIRE: quota, passione, volontà

Sono passati ormai due mesi dal raduno di L'Aquila e non riuscivo a "prendere in mano" il computer e mettere giù le note di questo nostro incontro di Spit ed il motivo è semplice anche se io mi davo le più svariate scuse: il mio arrivo a L'Aquila è stato letteralmente un pugno nello stomaco.

Vedere questa città, di cui si intuisce e si vede ancora la bellezza, colpita in maniera così devastante dal terremoto è stato veramente scioccante. Palazzi moderni, e purtroppo ancor peggio costruiti di quelli antichi, che parevano reduci da un bombardamento. Bellissimi palazzi e chiese ingabbiati in mostruosi castelli di tubi, zone ancora transennate ed inavvicinabili. Ecco tutto questo mi ha dato un senso di

sgomento, di impotenza e di dolore per quanto questa gente fiera e coraggiosa ha dovuto patire e deve ancor oggi subire a causa di beghe e ripicche politiche che rallentano la ricostruzione, perché purtroppo (questa è stata la mia impressione supportata anche da quanto ho sentito da vari cittadini) anche qui i piccoli interessi particolaristici hanno la meglio sull'interesse comune.

Ho passeggiato per le vie di L'Aquila ma non ho voluto, e soprattutto non sono riuscita, ad allontanarmi dal corso principale, era troppo triste vedere una così bella città ferita e violata non solo nei monumenti ma anche, e principalmente, nello spirito, nella volontà di ricominciare (che pure si vede in tante iniziative) e che andrebbe supportata al massimo per rendere di nuovo L'Aquila la città viva e vitale che era prima di quel maledetto 6 aprile 2009.

Fortunatamente alcune botteghe hanno riaperto, anche se parzialmente, i battenti e fra queste spicca la pasticceria dei Fratelli Nurzia, famosissimi in tutto il mondo per i loro torroni, dove abbiamo gustato ottimi gelati che mi sono sembrati ancor più buoni perché avevano dentro di loro, oltre agli ingredienti di prima qualità ed alla capacità artigianale, anche la voglia di ricominciare e di far vedere a tutti quanto valgono gli Aquilani . E' stato un vero piacere fare scorta delle loro creme al torrone da portare a casa, sperando di dare con questo una, se pur piccolissima, mano alla ripresa.

Ma veniamo al nostro raduno: eravamo veramente in tanti in Piazza Duomo felici di ritrovarci e di ritrovare il nostro amico Marco che per la seconda volta ci aveva invitato nella sua terra.

Il caldo era asfissiante ma una fresca fontanella ci permetteva di rinfrescarci e il gioco di bagnarci a vicenda ci ha fatto ritornare bambini.

Dopo aver ritirato il "pacco gara" con una bellissima polo color "foresta", cioè verde scuro, e un barattolo di ventricina piccante (rigorosamente bio), carne di maiale arricchita con peperoncino, che ci farà ricordare questa terra aspra e generosa quando condiremo la pasta o lo spalmeremo sul pane, ci siamo messi in movimento diretti al sito archeologico di Amiternum dove a farci da guida c'era Daniela, bellissima e preparata ragazza, cugina di Marco, insomma tutta la famiglia si è mobilitata per farci apprezzare al meglio il suo territorio. Qui abbiamo potuto visitare i resti dell'anfiteatro e del teatro romano, dove ci siamo messi in posa quali novelli spettatori accorsi dalle regioni più remote dell'impero Spitfarico.

Fra questi ruderi alcuni di noi hanno avuto il piacere di avere una lezione di storia latina da parte di Betta, professoressa di liceo di lettere che tutti noi avremmo sognato di avere ai tempi della scuola, che ci ha incantato con la storia di Sallustio, famoso storico romano nato proprio ad Amiternum e che fu il primo a intuire che sarebbe stata la corruzione ad affondare l'impero. Sono passati 2000 anni e nulla è cambiato. Voglio ancora e pubblicamente ringraziare Betta e spero in qualche sua altra lezione.

Dopo la cultura ma è ovvio: una buona, anzi ottima cena al ristorante "La Commenda" in località Teora a 730 s.l.m. sperando anche in un po' di frescura serale. Ottimi salumi, ma soprattutto gli arrosticini hanno allietato i nostri palati predisponendoli al giusto riposto serale.

Quindi tutti in albergo, situato di fronte alla Fontana Luminosa ai limiti della zona rossa che al sabato sera si trasforma in luogo della movida, agevolata dal fatto che non vi sono abitanti nella zona rossa e quindi i ragazzi possono schiamazzare indisturbati. Ma questo passare da un'attività frenetica al buio più assoluto è per me un altro angosciante tassello dell'attuale situazione di questa città.

Il mattino seguente di nuovo tutti in Piazza Duomo e poi, accesi i nostri rombanti motor, via verso il cielo terso e gli infiniti panorami di Campo Imperatore.

Ma prima di arrivare sulla vetta a ben 1800 metri abbiamo fatta una sosta in uno dei tanti paesini incantati del Parco Nazionale del Gran Sasso d'Italia e cioè Castelvecchio Calvisio dove una guida ci ha spiegato la storia della Chiesa di San Cipriano che si trova un po' fuori dal paese.

Questa chiesa, sorta su un antico tempio pagano dedicato a Venere, è stata resa officiante addirittura nel settimo secolo dopo Cristo e presenta una facciata assai particolare con il reimpiego di molte lapidi di origine romana. Un tempo era la chiesa parrocchiale di Castelvecchio Calvisio e questo, fino a quando, a seguito di un inverno molto rigido, molti neonati, portati lì per essere battezzati, morirono per il freddo eccessivo e allora la chiesa parrocchiale fu spostata al centro del paese, in S.Giovanni, tutto ciò accadde nel 1478. La chiesa, all'interno, presenta tracce di affreschi di cui uno integro dedicato a S.Cipriano e un bel tabernacolo che racchiude l'altare.

A questo punto voglio fare una digressione e parlare della meraviglia degli affreschi che ornano queste piccole chiese, veri gioielli sparsi su monti selvaggi. Nessuno direbbe che racchiudano tali tesori e mentre raggiungevamo L'Aquila con la nostra Spit ne abbiamo potuto visitare una a Tornimparte completamente affrescata e con l'abside raffigurante la gloria di Dio fra gli angeli e i santi che ha



Lo stupendo scenario di Campo Imperatore a 2100 m slm.

richiamato alla mia memoria addirittura la Cappella Sistina. Forse questi cicli di affreschi si sono salvati dall'omologazione della controriforma proprio per il loro isolamento fra i monti ed in questo caso è stata per noi una fortuna perché ancora oggi possiamo ammirare la bravura e la spiritualità di pittori quasi sconosciuti ma di immenso talento. Un parallelo con queste chiese si può fare con quelle della Val Maira in Piemonte, altro posto assai isolato, che ha conservato tali meraviglie tramandandole fino ai giorni nostri. Ma tutta questa spiritualità non ci ha impedito di fare il dovuto onore alla merenda allestita sul sagrato a base di squisiti biscotti di vario tipo e una torta casereccia alle pesche che ci hanno consentito di affrontare al meglio le salite che, tornante dopo tornante e attraversando paesi resi famosi da film d'autore quali S. Stefano di Sessanio e Rocca Calascio, ci

hanno portato alla piana di Campo Imperatore. MERAVIGLIOSA !!!!!!!!!!

Questa infinita strada pianeggiante in quota circondata da selvagge rupi e che è stata set di pellicole famose come Lo chiamavano Trinità, Conan il Barbaro, Il viaggio della sposa, King David, Così è la vita e tante altre, mi ha fatto venire voglia di percorrerla di corsa respirando a pieni polmoni quell'aria tersa e fine o in inverno con gli sci ai piedi immergermi in quel mare di neve.

E' qui che ho capito il senso del nome del raduno SOPRA TUTTO SPITFIRE.

Si noi eravamo nel punto più alto mai raggiunto da un raduno Spit, vetturette che sono SOPRA TUTTI i nostri pensieri automobilistici e anche perché SOPRA TUTTO qui in Abruzzo c'è la voglia degli Aquilani di rinascere e tornare a vivere "normalmente" dopo la tragedia che li ha colpiti.

Forza, noi della Spit siamo con tutti voi.

Ancora un po' di duri tornanti ed eccoci al piazzale di Campo Imperatore a quota 2100 (sì avete letto bene le nostre vetturette hanno agevolmente superato i 2000 metri e mai nessun raduno ci aveva portati così in alto) dove si trova l'Albergo che fu l'ultima prigione di Mussolini. La giornata era talmente bella e calda che non sembrava nemmeno di trovarci in alta montagna, in maniche corte e circondati da una miriade di auto e di moto che condividono con noi il piacere di avere per tettuccio non una rigida lamiera ma il cielo, sia esso azzurro che nuvoloso.

Qualche foto a ricordo di questa montagna, un respiro per immagazzinare l'aria di alta quota e giù verso il ristorante "Il nido dell'Aquila" per il tradizionale pranzo di commiato. Perché le cose belle devono finire sempre troppo presto?



Le Spitfire a riposo a Località Teora 730m slm

Ma qui non c'era solo il pranzo, c'era anche una bella piscina dove i più accaldati tra di noi hanno potuto tirare qualche ristorante e rinfrescante bracciata.

Bravo Marco: ottima scelta!!! Ma da un campione Master di nuoto che ci si poteva aspettare?

Infine una bella pergamena a ricordo di questo nostro raduno che farà bella mostra di sé nei nostri garage per farci andare con la mente a questi incontri felici.

Grazie Marco e Raffaele che tanto vi siete adoperati per la riuscita di questa manifestazione anche in contesto difficile come il vostro. Speriamo di poter ritornare a L'Aquila quando questa sarà nuovamente viva e pulsante come lo era tre anni fa.

Questo è SOPRA TUTTO l'augurio di tutti noi Spitfaristi.





L'immancabile foto di gruppo dei partecipanti nel sito archeologico di Amitemum

Censimento al 20 novembre 2012: 1444 SPIT!

Il censimento continua, senza tregua! Con una sempre più sorprendente regolarità che dura ormai da 15 anni i dati delle Spitfire e GT6 che circolano in Italia continuano ad arrivare, segnale che molte vetture ferme sono in fase finale di restauro e pronte per ripartire. La 1500 è sempre la più numerosa seguita con molto distacco dalla MkIV mentre la Mk2 rimane la Spit più rara sul nostro territorio. Le GT6 aumentano ma restano pochissime e la rarità del modello in Italia sta facendo lievitare la sua valutazione con cifre fino a pochi anni fa impensabili.

SUDDIVISIONE PER MODELLO DELLE 1444 SPITFIRE E GT6 ISCRITTE AL R.I.T.S.

4	129	Mk. IV	378	GT6 Mk I	8
4 Mk. 2	79	1500	685	GT6 Mk II	12
Mk. 3	131 (2 USA)	1500 USA	11	GT6 Mk III	11

SUDDIVISIONE PER REGIONE DELLE 1444 SPITFIRE E GT6 ISCRITTE AL R.I.T.S.

VALLE D'AOSTA	3	MARCHE	29
PIEMONTE	176	<i>UMBRIA</i>	22
<i>LIGURIA</i>	60	ABRUZZO	23
LOMBARDIA	266	<i>LAZIO</i>	158
CANTON TICINO (CH)	10	CAMPANIA	66
VENETO	<i>155</i>	BASILICATA	10
TRENTINO	12	CALABRIA	15
FRIULI VENEZIA GIULIA	22	PUGLIA	40
TOSCANA	111	SICILIA	98
EMILIA ROMAGNA	144	SARDEGNA	24

9° Raduno in Campania - Bacoli, Baia, Monte di Procida

8 - 9 settembre 2012



MAGIA CAMPANA...

Del 9° Raduno in Campania, conservo un ricordo a pieni polmoni. Quando ci ripenso, automaticamente mi rilasso e sorrido. Forse ho contratto il "virus" della gente campana: vivi e lascia vivere, basta che tu lo faccia a ritmo lento. Rilassato appunto. Questo ha tutta l'aria di essere l'unico antidoto efficace all'avvicendarsi caotico della quotidiana: mettiti a guardare il mare (non ti curare di chi ti passa accanto, perchè se ha bisogno di te, ti chiama, altrimenti, lascialo andare per la sua strada), trovati un posto ombreggiato (o sole mio sta 'n fronte a te - recita la canzone mica a me) e, in attesa che arrivi l'ora di mettere le gambe sotto un tavolo, goditi ogni tanto un buon caffé, che non ha mai fatto male a nessuno.

In realtà, di cose ne abbiamo fatte in due giorni, eccome! Però trascorrere le giornate senza ansia, non ha fatto altro che renderle più lunghe ed illuminarle di allegria. Questione di magia.

L'arrivo a Cala Moresca a metà mattina del sabato ha già avuto un sapore piuttosto magico. Dopo una sana dormita a casa dei miei a Cori, due baffi elettrizzati ed io assonnata siamo saliti in spit sabato all'albeggiare, decisi a raggiungere Capo Miseno non in autostrada, bensì percorrendo la via Appia fino a Terracina (attraversando le brume della Pianura Pontina) e poi costeggiando il mare fino a Bacoli. Meraviglia ragazzi, certi paesaggi dalla spit equivalgono a spettacoli di colori e sensazioni incredibili. Ci si sente dei "dannati" privilegiati: c'eravamo solo noi e l'aria. Prima quella frizzante della collina (Cori), poi quella umida della pianura (Appia) e infine l'aria del mare... ah, è bastato affondare il cuore in quell'acqua tinta di rosa, quando le onde scorgono le prime luci del mattino, iniziano a sbadigliare e infine, si svegliano.

Intanto, magnifiche onde cobalto aspettavano all' Andrew's Beach dell'hotel Cala Moresca, insieme ai spitfairisti che, arrivati a destinazione già il venerdì sera, ci hanno accolto in costume e ciabatte, pronti al tuffo di inizio giornata. E che tuffo! La caletta nascosta ed esclusiva dell'albergo era tutta per noi ed è stato impossibile resistere. L'acqua fresca e profonda e le scogliere gialle di tufo ci hanno offerto uno scenario accattivante, sia agli occhi che sulla pelle. Dopo una piacevole pausa caffé al sole, tra una

chiacchiera e l'altra (ricordate? il virus di cui vi parlavo...), qualcuno - non ci giurerei, ma credo fosse del nord italia - ci ha invitato a tenere d'occhio l'orologio, perchè si avvicinava l'ora di inizio del raduno UFFICIALE e bisognava recuperare armi e asciugamani e prepararsi per il brunch. Risaliti, francamente un po' "scocciati", dagli scogli verso l'albergo, un'altra deviazione si è resa d'obbligo purtroppo, fino a ritrovarci, costretti e contro la nostra volontà, a bordo piscina. Chi ha preferito sdraiarsi all'ombra di bucanvillee su comodissimi divani bianchi, chi ha ripreso a stare in ammollo, chi pensava di essere un milionario affacciato su una delle terrazze più belle della terra... insomma, il "virus" ormai si era diffuso, una strage di anime affette da "campanite".

La gradevole pausa pranzo, leggera ma "verace", ci sussurrava che il raduno era davvero iniziato e che la Sibilla ci stava aspettando, per rivelarci i nostri destini...

CUMA è un luogo sorprendente, credetemi. E' un luogo dove regna il silenzio, perché mentre si percorrono i lunghi e tortuosi sentieri di questo sito archeologico, si ha un po' di soggezione, ci si guarda intorno incuriositi e timorosi. Punteggiato da boschi sacri, da santuari dedicati agli dei e da antri scavati nel tufo, questo angolo di Campania trasuda storia e leggenda, testimonianza e mitoogia, arte e sacralità. Si potrebbe descrivere Cuma come una città addormentata sotto centinaia di lauri, resa immortale dalla presenza della Sibilla di cui ci raccontano i classici e dalle bellezze archeologiche che ancora oggi sopravvivono, disseminate sull'acropoli che guarda verso Ischia e Procida e che si affaccia su una spiaggia infinita, inaccessibile se non ai pescatori e all'eco di passate profezie.

Il rientro in albergo è stato preceduto da un fuori programma: una fila di spit colorate ha percorso le strade del promontorio, di paesino in paesino, fino ad accostarsi ordinata lungo uno dei punti panoramici più sensazionali del territorio. Foto di gruppo irrinunciabile, sguardi persi verso le spiagge, i laghi e il mare al crepuscolo, incantati di fronte all'enorme arancia di sole che, come in un tuffo, spariva dietro le colline. Questione di magia.

La cena, cari amici organizzatori, chi potrà mai dimenticarla? Notte tavoli rotondi stellata, sulla milioni di terrazza, lucine tutt'intorno nel paesaggio, atmosfera marina, donne elegantissime, cibo eccellente, divino, servizio impeccabile. Questione di magia. Se la magia qualcuno poi se l'è portata anche in camera da letto, non ci è dato sapere, ma le nostre facce al mattino seguente a colazione, parlavano chiaro. Da lì non ce ne volevamo più andare e, anche se nessuno di noi indossava foglie di fico, avremmo tutti giurato di essere finiti in una specie di Eden...

Anche le spit si erano riposate durante la notte, ma era arrivato il momento di rimettersi in moto e raggiungere il porticciolo di Baia, dove ci aspettava un battello per condurci a visitare la città sommersa. Sì, proprio così, avete capito bene... C'era una volta un pescatore che, assolutamente certo di aver acciuffato una balena nella propria rete (poiché non riusciva più a tirarla su), fu costretto invece ad ammettere di aver catturato un'antica statua romana, prezioso ornamento di una villa imperiale... E tutti a Baia vissero felici e contenti.

Purtroppo le correnti marine presenti quel giorno non ci hanno offerto un'ottima visuale, ma è



stato comunque interessante scorgere la presenza di reperti e statue sottomarine e passare con il battello sopra il tracciato della vecchia strada romana.

Emozionante e surreale.

"L'antica città di Baia, luogo di ozio e di lussuria"... checché ne dicano gli invidiosi, i Romani la sapevano lunga e la sapevano pure raccontare. State certi che, dove ci fossero bellezze naturali e un clima, lì i Romani ottimo piantavano le tende. E costruivano ville. E godevano di bagni termali. organizzavano festini. gustavano prelibatezze. conducevano amanti. E uccidevano madri scomode. Insomma, non si annoiavano, ci mancherebbe pure. Andate a visitare l'area archeologica di Baia e ve ne renderete conto. Vi capiterà di passeggiare sotto i porticati (pressoché intatti) che hanno offerto l'ombra all'imperatore Claudio, di guardare il mare da dove lo osservava Nerone mentre meditava di uccidere la madre. Vi capiterà di commuovervi nell'osservare il fico a testa in giù e la piscina sotterranea dove vivono intrappolati pesci rari. Questione di magia.

Il pavimento che tremava ogni tanto durante il pranzo della domenica al ristorante "La villetta" non era magia. No, da quelle parti ci saranno pure abituati, ma con tutte le scosse che percorrono l'Italia da nord a sud da qualche anno a questa parte, non è stata una sensazione proprio piacevole. Meno male che ce ne siamo accorti in pochi e solo in alcuni momenti... per il resto del tempo, abbiamo bevuto e mangiato a "quattro canasse" per dirlo alla romana, senza saltare una sola portata, manco per idea. D'altronde, la Sibilla era stata chiara:

Sorridete e godete finchè potete, o voi, buffe anime piccine. Amoreggiate, mangiate e bevete, viaggiando sempre con le vostre macchinine.

Un grazie di cuore (meridionale) agli organizzatori tutti, un augurio speciale all'aglio di Lucia e Giovanni (aum aum, loro sanno di cosa parlo) e lasciatemi ancora ringraziare il giovane ma esperto archeologo Valentino Mandrich, che ci ha giudato attraverso i siti archeologici con la massima professionalità e competenza. Sono questi i giovani che meritano una collocazione seria e dignitosa nel nostro paese. Bisogna sostenerli e incoraggiarli ad emergere.

<u>valentino.mandrich@libero.it</u> (per chi volesse contattarlo per visite turistiche su tutto il territorio campano)

Paola Brusaporci



La foto di gruppo sullo splendido promontorio panoramico su Monte di Procida

Ticino Generoso!



Provare per credere: con gli "spitcugini" del Canton Ticino si possono trascorrere delle giornate divertentissime, davvero allegre e all'insegna della genuinità. Questo soprattutto vorrei raccontarvi di domenica 17 giugno a spasso tra il Lago di Lugano e il Monte Generoso in Svizzera Italiana. In spit, naturalmente.

Era da tempo che con Andrea volevamo unirci al gruppetto di spit "svizzere" e partecipare ad un loro raduno. Alcuni di loro partecipano spesso ai viaggi organizzati in Italia e questa volta volevamo essere noi ad andare da loro, un po' semplicemente per ricambiarli, ma soprattutto per sincera simpatia nei loro confronti. Abbiamo coinvolto un'altra spit bianca, quella di Rossella e Massimo, e abbiamo trascorso una giornata davvero particolare, quasi sempre immersi nella natura, tra stradine di montagna monocorsia, curve a

gomito e salite ripidissime, gole e precipizi, sotto un cielo blu blu blu e un angolo di Svizzera verdissimo, che più verde non si può.

A parte il paesaggio che ci ha invaso occhi e cuore per l'intera giornata, la sensazione che più mi è rimasta nella memoria è la semplicità dei modi e la genuina amicizia dei nostri cugini "dai tre baci". L'aperitivo prima di pranzo è stato preparato ed offerto a casa di Monica e Raffaele. Abbiamo parcheggiato le nostre macchine diettamente sulla strada del borgo a strapiombo su una gola e fin quando non abbiamo finito di gozzovigliare, il passaggio è rimasto chiuso e tutto inzeppato di spit! Sembrava essere a Napoli... (si fa per dire). La deliziosa terrazzina di casa Cereghetti era imbandita come per un piccolo ricevimento, con prodotti tipici e piatti preparati da ognuno dei partecipanti. Il sole e la splendida cornice di Monte

Generoso hanno fatto il resto.

Lo spostamento verso il ristorante DOSSO DELL'ORA è stato altrettanto divertente ed impegnativo per i piloti, ma il pranzo succulento consumato all'aria aperta, ad alta quota, intorno a lunghe tavolate di amici allegri e "allegrotti" è stato un ottimo premio per tutti.

E quando pensavamo che ormai era tempo di rimpatriare, ci sbagliavamo! Ci aspettava una dolcissima (in tutti i sensi) merenda offerta da Alba e Lorenzo nella piccola baita di nonno Biolcati, dove l'intenso profumo di timo ha invaso i nostri sensi e ha fissato per sempre nella memoria il vero senso dell'amicizia e della semplicità (ormai da noi quasi persa) del vivere.

Grazie di cuore, cari cugini. A ciascuno... tre baci!

Paola Brusaporci

I Gnari de Bresa sul Lago d'Endine

Omenica 29 Luglio, sette equipaggi bresciani e non, si sono incontrati per una gita fuori porta....

La "piccola" colazione all'inglese dello Spitfairista...

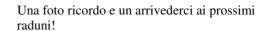
Visto che per mille motivi ci si incontra poco e vista la scarsa partecipazione ai raduni del Registro, con un giro di telefonate abbiamo organizzato questo mini raduno.

Il giorno stabilito, all'ora prefissata, tutti presenti. Punto di ritrovo il Museo Mille Miglia. Sulla griglia di partenza: Matteo, PL Panni, Battista, Migliorati, Gigi Guerrini, Ugo Mattioli, e da Parma Guglielmo. Non qualificati per motivi familiari: Roberto Pezzotti e Alex da Verona.

Alle 10.15 partenza con destinazione Lago d'Iseo, costa bergamasca. Tra Iseo e Paratico una piccola colazione all'inglese (Vedi foto) con una formagella della Val Sabbia e thè ("Rosè" del Lago di Garda). Dopo una sofferta coda tra Iseo e Sarnico finalmente si riparte. Causa di questo rallentamento una piacevole incursione di artisti di strada che coinvolgevano tutte le auto in transito, specialmente le nostre Spit.

Tutto liscio fino ad arrivare al bivio per il Lago d'Endine. "Un piccolo lago a circa 350 metri sul livello del mare nella val Cavallina che si sviluppa per un perimetro di circa 14 km. La formazione di questo lago, come del resto quasi tutti i bacini alpini e vallivi del nord Italia è abbastanza recente e si formò con lo scioglimento dei ghiacciai che si estendevano lungo la val Cavallina. Nulla a confronto del vicino Lago d'Iseo e all'ancor più quotato Lago di Garda; ma il minuscolo Lago D'Endine si distingue per la riservatezza e la modestia con la quale si presenta al turista".

Dopo il breve giro del lago, arriviamo al ristorante "Locanda del Boscaiolo" a Monasterolo del Castello, trovato tramite internet e prenotato telefonicamente, comunque un ottimo ristorante in una splendida posizione sul lago. Dopo aver mangiato e ben bevuto, una partita a briscola, una passeggiata sul lago e due chiacchiere, la compagnia si divide. Quattro equipaggi per impegni vari si mettono sulla strada del ritorno e gli altri tre decidono di gustarsi ancora quel bel paesaggio e soprattutto quella bella ariettina che a Brescia non si sentiva da parecchi giorni.







I Gnari de Bresa



I colori della Spitfire

Rimanendo in tema di consigli tecnici, un capitolo a parte riguarda lo schema di colorazione di tutti i modelli della Spitfire prodotti dalla Triumph.

Come sappiamo la prima Spitfire 4 fu prodotta nel 1962 e l'ultima versione Spitfire 1500 fino all'agosto 1980. Quindi tutte le vetture prodotte hanno dai 30 ai 50 anni, ciò vuol dire che molte sono già state restaurate, oppure necessitano di una profonda "rinfrescata".

Ecco che si presenta il grande dilemma!

Di che colore sarà mai stata la mia bella Spitfire ?

Come indicato nel precedente servizio su Spit-News sull'individuazione della targhetta con tutti i numeri di riferimento del telaio, in essa è possibile rintracciare anche il numero di colore (Color Code) utilizzato dalla fabbrica per quel determinato veicolo. Se è riportato, confrontatelo con quello presente nella scheda colori di quest'articolo e siete già un bel passo avanti.

Purtroppo in qualche caso è stata erroneamente targhetta oppure il famigerato asportata numerino mai punzonato. A questo punto c'è ancora una possibilità, se avete confidenza con il computer, come suggerito nel citato articolo, è possibile anche fare una ricerca sul database internazionale ed ottenere, a pagamento, un certificato con i dettagli di costruzione della vostra Spitfire. (http://www.heritage-motorcentre.co.uk/store/). Purtroppo se la vostra auto è stata assemblata fuori dall'Inghilterra quest'informazione potrebbe non essere rintracciata.

Se tutte le ricerche hanno dato esito negativo, non siamo i primi proprietari del veicolo e vogliamo conoscere il reale colore utilizzato in produzione dobbiamo agire sfruttando i suggerimenti dei vecchi carrozzieri. Per prima cosa è necessario individuare un punto remoto della carrozzeria (es. interno sportelli, telaio plancia strumenti) dove fare un test. Se abbiamo fortuna ed i lavori dei precedenti restauri non furono fatti a regola d'arte potremmo già scovare il colore originale

altrimenti dovremmo asportare, con la pasta abrasiva, gli strati di vernice e protettivo dati in fase di riparazione fino ad arrivare al colore originale.

Tenete presente che in molti casi le nostre Spitfire sono state sempre ben conservate e se non presentano gravi punti di ruggine sulla carrozzeria potrebbe essere sufficiente andare dal carrozziere e far dare una profonda lucidata all'auto. Lo stesso trattamento deve essere riservato alle parti cromate. Ricordate che nel passato sia la verniciatura che i bagni di cromatura erano migliori di quelli attuali quindi, interventi radicali su parti non danneggiate risulterebbero totalmente controproducenti.

Una volta individuato il colore sarà necessario accoppiarlo alla numerazione indicata nella scheda presente in questo articolo ed il gioco è fatto. Attenzione i colori riportati nello schema possono essere stati alterati dai processi di stampa del giornale quindi devono essere utilizzati come semplice suggerimento. Alcuni colori, per fortuna pochi, presentano delle sfumature molto simili tra loro, in questo caso, un occhio esperto può facilitarci i compito riconoscimento. Le vernici possono essere facilmente riprodotte direttamente nelle carrozzerie provviste di "tintometro", oppure presso uno dei punti vendita della Lechler Spa di Como, azienda nota per avere in catalogo tutte le vernici delle principali auto prodotte nel mondo. (NB le tinte della Lechler sono tutte riconosciute dall'ASI ai fini di una eventuale corretta registrazione o omologazione del veicolo). Inoltre quasi tutti i rivenditori Lechler hanno le schede colore per individuare correttamente la tinta di cui abbiamo bisogno in caso di colori con sfumature simili.

Nelle pagine che seguono troverete una tabella dove è riportato il nome del colore ed il relativo "colour Code" nonché l'anno in cui è stato utilizzato e su quale modello.

In qualche raro caso fu prodotta qualche vettura su commissione con colorazione di versioni precedenti ma comunque sempre nell'ambito dalla produzione Spitfire.



Per avere un'idea abbastanza reale delle colorazioni potete consultare questo sito:

http://www.triumphspitfire1500.co.u k/triumph-spitfire-colours/triumphspitfire-colours-interactive-1/

che consente, con una simpatica funzione interattiva di vedere le varie tinte utilizzate nei modelli Spitfire. I colori sono abbastanza verosimili anche se molto dipende dalla qualità della scheda video e dal monitor del vostro PC.

Per quanto concerne gli interni, le spitfire sono sempre state equipaggiate con coperture dei sedili in finta pelle prevalentemente di colore nero anche se a catalogo erano previste altre colorazioni associate alle tinte della carrozzeria.

Solo a partire dal 1977 nella parte centrale dei sedili della 1500 è comparso il tessuto a disegno "pied poule" che ha in parte ridotto il disagio della scarsa traspirazione che si ha con le coperture in finta pelle.

Dopo la tabella colori della carrozzeria troverete la tabella colori degli interni con il relativo nome e codice colore.

Fortunatamente sia i rivestimenti che l'imbottitura dei sedili è facilmente reperibile presso i maggiori fornitori di ricambi di auto inglesi.

Alessandro Carpentieri RITS 424 Triumph SPITFIRE (tutti i modelli) Tavola Colori

Colori	Codice Colore	Spitfire 4/Mk1	Spitfire Mk2	Spitfire Mk3	Spitfire Mk4	Spitfire 1500	Disponibile LECHLER
White	19/NAB	′63-′64	All Yrs	All Yrs	All Yrs	′74-′77	Х
Leyland White	NAF	-	-	-	-	′77-′80	XX
Spa White	104	′62-′63	-	-	-	-	Х
Sienna Brown	23	-	-	′69-′70	′70-′74	-	X
Russet Brown	93/AAE	-	-	-	-	′77-′80	ХX
Maple Brown	83/AAC	-	-	-	-	′74-′77	XXX
Vermillion Red	CAE					′77-′80	ХX
Carmine Red	82/CAA	-	-	-	′72-′74	All Yrs	X
Damson Red	17/27	-	-	′68-′69	′70-′72	-	X
Pimento Red	72/CAB				′72-′74	′74-′77	XX
Signal Red	32	All Yrs	All Yrs	All Yrs	′70-′71	-	Х
Flamenco Red	CAD					′77	ХХ
Cherry Red	22	′63-′64	-	-	-	-	X
Topaz Orange	84/EAA					′74-′77	X
Inca Yellow	94/FAB	-	-	-	-	′77-′80	ХX
Jasmine Yellow	34	-	-	′68-′69	-	-	Х
Jonquil Yellow	14	′63-′64	-	-	-	-	Х
Mimosa Yellow	64	-	-	-	′73-′74	′74-′77	Х
Pale Yellow (Primrose)	NO CODE (102 Lechler)	′62-′63	-	-	-	-	х
Saffron Yellow	54	-	-	′70	′70-′71	-	X
Emerald Green	65	-	-	-	′72-′74	-	X
Laurel Green	55	-	-	′68-′70	′70-′71	-	X
Conifer Green	25	′63-′64	All Yrs	′67-′68	-	-	X
Lichfield Green	45	′62-′63	-	-	-	-	X
Java Green	85/HAB	-	-	-	-	′74-′77	X
British Racing Green	75/HAA	-	-	-	-	′74-′77	X
Brooklands Green	HAE	-	-	-	-	′77-′80	XX

Colori	Codice Colore	Spitfire 4/Mk1	Spitfire Mk2	Spitfire Mk3	Spitfire Mk4	Spitfire 1500	Disponibile LECHLER
Powder Blue	No code	′62-′63	-	-	-	-	X
Royal Blue	56	'64	All Yrs	All Yrs	-	-	X
Sapphire Blue	96	-	-	-	′70-′74	-	X
Delft Blue	136/JAB	-	-	-	-	′74-′77	X
Pageant Blue	JAG	-	-	-	-	′77-′80	XX
Tahiti Blue	146/JAE					′77	X
Valencia Blue	66	-	-	′68-′70	′70-′71	-	X
Wedgwood Blue	26	′63-′64	All Yrs	All Yrs	′70-′71	-	X
Mallard Blue (mallard green)	106	-	-	-	′72-′74	-	x
Magenta	92	-	-	-	′73-′74	-	X
Phantom Grey	38	′62-′63	-	-	-	-	X
Black	11	All Yrs	′64-′65	-	-	-	X

X = in Catalogo alla voce TRIUMPH (Auto)

Note: XX = in Catalogo alla voce BLMC ROVER GROUP

XXX = in Catalogo alla voce TRIUMPH (auto) ma riportato con COD 73 anziché 83

Colori degli INTERNI "trim color"

Colore	Codice ante Marzo 1977	Codice post Marzo 1977
Black	11	PAA
Matador red	12	-
New tan	33	-
Chestnut	63	-
Beige	74	AAA
Shadow blue	27	-
Grey	78	-
Black & white Parte centrale del sedile in tessuto (disegno pied poule piccolo)	-	RAC
Beige & white Parte centrale del sedile in tessuto (disegno pied poule grande)	-	C74

Il mio spitmeccanico!

Questa è la lista degli Spitmeccanici che ci avete mandato. Una mappatura di officine in grado di intervenire con competenza in caso di guasto mentre siete lontani da casa e inoltre può essere utile a chi non ne conosce uno nella propria zona.

Aspettiamo il nominativo del meccanico di fiducia della vostra Spitfire!

PIEMONTE:

Off. RA.CI, Cipriani Peppino, Via Passo Buole 151/1, Torino – Tel. 011 612622 Autofficina Roberto Cogliandro, Via Strella 9, Cameri (NO) – Tel. 0321 518688 Officina Renault Enrico Brusaschetto, Corso Matteotti 51 - Portacomaro (AT) Tel. 0141 202489 Autoriparazioni Folpini Achille, Via IV Novembre 21 – Omega (VB) Tel. 0323 61904 Autocarrozzeria Vittoria, Via del Lavoro 17/19 – Zona Industriale PIP – Asti Tel. 0141 271753

LOMBARDIA:

Autoriparazioni Bassi Palmiro, Via Trieste 51, Buguggiate (VA) – Tel. 0332 455013 MAC Autoriparazioni, Corona Claudio, Via Einaudi 21, Travacò Siccomario (PV) – Tel. 0382 490220 Carrozzeria Amoruso Gabriele, Cascina Monticello, Loc Monticello, S.Donato Mil. (MI) – Tel. 02 5230704 Baroni Legend, Via Pacinotti 14, Corsico (MI) – Tel. 02 45100956

VENETO:

Giovanni Chinello, Via Roma 32, Polverara (PD) – Tel. 049 9772206 Officina Paolo Mariotto, Via Bolè, Giavera del Montello (TV) – Tel. 0422 776117 Andrea Masotto, Via Preare 52/B, Verona – Tel. 045 942334

EMILIA ROMAGNA:

Autofficina Campici Michele, Via del Giudizio 8, Pontelagoscuro (FE) – Tel. 0532 796355
Off. Piero Manuzzi, Via Daverio 26, Forlì – Tel. 0543 25641
Autofficina Dianori, Via Broglio 4/A – Rimini – Tel. 0541 772775
Piemmedue, Via dell'Artigiano 4 – Pianoro (BO) – Tel. 0514691027 – 338 7445414
Officina 2001 di Bertuzzi Davide, Via Luigi Bay 44 29100 Piacenza – Tel. 0523 455204 – 338 5837007
Nuova Carrozzeria Emiliana – Via Maggi 45 – 29100 Piacenza – Tel. 0523 612786

TOSCANA:

Giulianetti Alessandro, Via San Jacopo in Acquaviva, Livorno – Tel. 0586 806480 Autofficina Cecchini Nilo, Via Fracastoro, Firenze – Tel. 055 4377383

MARCHE:

Officina Zaffini Tonino, Via Rosmini 12 – Pesaro – Tel. 0721 414867

ABRUZZO:

Officina Calcani Eliseo, Via Di Vincenzo Giovanni 14, L'Aquila – Tel. 0862 311316

LAZIO:

Cassia Due Ci – Sig. Adriano, Via Braccianense 52/B, Roma – Tel. 06 30892839 – 333 2867234 Autofficina Moltoni Racing, Via Michele Tenore 1 a/b/c - Roma – Tel. 06 2571842 Autofficina De Micheli Angelo, Via del Trotto 105, Roma – Tel. 368 7239178 Carrozzeria Nuova Pro Cars, Via di Castel Giuliano 9, Bracciano (RM) - Tel. 06 9987218 Carrozzeria Nuova Car 2000 sas, Viale della Primavera 255, Roma – Tel. 06 24300820

CAMPANIA:

Officina Dotoli, Via Pisciarelli 69, Agnano (NA) – Tel. 081 5706244 Officina Felice Service, Via Circum. Esterna 60, Qualiano (NA) – Tel. 081 8186067

CALABRIA:

Off. F.lli Rose, Via Moccone 145, Bisignano (CS) – Tel. 0984 951405

SICILIA:

Officina Renault Giovanni Navarra, Via Libertà 100 D, Palermo – Tel. 091 345960 Officina Sibauto-Land Rover, Via Virgilio 56, Trapani – Tel. 0923 22936

SARDEGNA:

Autofficina aut. Fiat Mario Porcheddu, Via Don Minzoni 2 – Calangianus (SS) – Tel. 079 660950 Antica Officina di Maurizio Dinelli, Strada Sestu/Elmas loc. Is.Coras km 0.900, Sestu (CA) – Tel. 070 261621 Questa rubrica è dedicata a tutti quelli che inviano la foto della propria Spitfire e desiderano che sia pubblicata sullo Spit-News.
Le fotografie stampate o su cdrom possono essere inviate tramite posta all'indirizzo del R.I.T.S oppure via e-mail all'indirizzo:

registro.spitfire@tiscali.it









L'8 settembre Raffaella e Mauro di Bergamo hanno festeggiato il matrimonio con la loro Spit 1500! Congratulazioni da tutti i fan della Spit!

Fabrizio Spennati de L'Aquila con la Spit Mk IV di papà accompagna l'amico Massimo al grande passo. Auguri!

Con orgoglio Renzo e Patriza Frusi di Treviso ci mostrano la loro bella 1500 del 1977 a restauro ultimato. Complimenti!



fotoSPIT

VOGLIAMO RICORDARE I RECAPITI E I NUMERI DI TELEFONO E FAX DEL REGISTRO ITALIANO TRIUMPH SPITFIRE CHE VI POSSONO ESSERE UTILI PER MANDARE ARTICOLI, ARGOMENTI, FOTO E SUGGERIMENTI PER IL PROSSIMO SPIT-NEWS:

Registro Italiano Triumph Spitfire : Via Rubiana 35 - 10139 Torino

Tel. / Fax 011 7767657 - Cell. 338 6715771

Si ringraziano per la collaborazione a questo numero: Lucia Durante Zamboni, Paola Brusaporci, Pierluigi Panni, Alessandro Carpentieri, Massimo Pastrone, Marco Iannella, Fabrizio Spennati, Raffaella Rottigni, Renzo Frusi.